

#### IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)



*Grado della Celebrazione: DOMENICA*  
*Colore liturgico: Bianco*

**PRIMA LETTURA** ([At 2,14.36-41](#))  
*Dio lo ha costituito Signore e Cristo.*

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».

E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».

Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** ([Sal 22](#))

**Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

**SECONDA LETTURA** ([1Pt 2,20-25](#))  
*Siete tornati al pastore delle vostre anime.*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio

**Canto al Vangelo** (*Gv 10,14*)  
Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,  
conosco le mie pecore e le mie pecore  
conoscono me.

Alleluia.

**VANGELO** (*Gv 10,1-10*)  
*Io sono la porta delle pecore.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse:  
«In verità, in verità io vi dico: chi non entra  
nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale  
da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi  
invece entra dalla porta, è pastore delle  
pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la  
sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna  
per nome, e le conduce fuori. E quando ha  
spinto fuori tutte le sue pecore, cammina  
davanti a esse, e le pecore lo seguono perché  
conoscono la sua voce. Un estraneo invece  
non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui,  
perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi  
non capirono di che cosa parlava loro.  
Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in  
verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.  
Tutti coloro che sono venuti prima di me,  
sono ladri e briganti; ma le pecore non li  
hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra  
attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà  
e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere  
e distruggere; io sono venuto perché abbiano  
la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**  
(*Dall'Orazionale CEI 2020*)

Fratelli e sorelle, l'ascolto fiducioso della  
parola del Signore Gesù, pastore buono e  
porta delle pecore, si trasforma ora nella  
preghiera che i figli rivolgono al Signore della  
messe.

Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo

regno, Signore.

1. Per i battezzati: tu che hai mandato il Figlio  
per donare vita in abbondanza, fa' che molti  
lo seguano, divenendo l'uno il custode della  
vita dell'altro. Noi ti preghiamo.

2. Per i vescovi e i presbiteri: tu che li vuoi  
simili a Cristo, custode delle anime, fa' che  
mossi dallo Spirito vegliano sul gregge con  
amorevole dedizione. Noi ti preghiamo.

3. Per le nostre diocesi: tu che hai a cuore il  
futuro della Chiesa, fa' che siano numerose le  
vocazioni al sacerdozio ministeriale, alla vita  
religiosa, all'opera missionaria e  
all'esperienza contemplativa. Noi ti  
preghiamo.

4. Per l'umanità, bisognosa di governanti  
affidabili: tu che sei guida per il giusto  
cammino, fa' che ogni autorità agisca con  
rettezza e trasparenza a servizio del bene  
comune. Noi ti preghiamo.

5. Per le nostre famiglie: tu che le hai  
costituite nel sacramento del Matrimonio, fa'  
che in esse si sviluppino risposte generose alla  
tua parola. Noi ti preghiamo.

Signore Dio nostro, ascolta con amore di  
Padre le nostre voci e fa' che seguendo tuo  
Figlio, pastore e agnello, ci disponiamo a  
camminare ogni giorno in sincera adesione  
alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Gesù si presenta come il Mediatore tra Dio e  
gli uomini. Egli è "la porta" dell'ovile.*

*Non ci è dato di incontrare Dio in modo  
immediato. Non possiamo stabilire noi il  
modo in cui comunicare con lui.*

*Dio si rivela e si dona a noi attraverso il  
Cristo che vive nella Chiesa. Raggiungiamo  
la comunione con lui mediante la  
strumentalità della Chiesa in cui è presente e  
opera Cristo.*

*Gesù non è soltanto il Mediatore del  
disvelarsi e dell'offrirsi di Dio a noi. È la  
realtà stessa del Verbo divino che ci  
raggiunge, ci illumina con la fede, ci  
trasforma con la grazia, ci guida con la sua  
parola, i suoi sacramenti e la sua autorità.  
Egli è la "porta" e il "Pastore" che  
"cammina innanzi" alle pecore.*

*Gesù, come Buon Pastore, ci conosce per nome, ci ama e per noi offre la propria vita in una dilezione che si spinge sino alla fine.*

*Noi credenti siamo chiamati ad “ascoltare la sua voce” e a “seguirlo” senza porre condizioni.*

*Egli ci conduce al “pascolo”. È la croce, dopo la quale, però, giunge la gioia senza limiti e senza fine: una gioia che ha le sue anticipazioni anche nell’esistenza terrena.*